

Direzione Acquisti

**PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELL’IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO PRESSO LO STADIO OLIMPICO DI ROMA, PARCO DEL FORO ITALICO – VIALE DEI GLADIATORI 2, 00135 ROMA. R.A. 045/18/PA
CIG: 7589569677 - CUP: J85H18000100005.**

OGGETTO: RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI – 4° INVIO

QUESITO N° 23

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese da costituirsi, occorre allegare anche una dichiarazione di impegno in ATI o e sufficiente che ogni componente rediga l'allegato A domanda di partecipazione ?

RISPOSTA

La dichiarazione di impegno a costituire RTI è da produrre con la compilazione dell'allegato A "Domanda di partecipazione", in cui ogni componente dichiara, in caso di aggiudicazione, di uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti.

QUESITO N° 24

Alla pag. 12 del disciplinare di gara si specifica che è ammessa la partecipazione di Raggruppamenti temporanei verticali e misti: questo significa, quindi, che sono escluse le ATI di tipo orizzontale ?

RISPOSTA

Come previsto a pag. 16 del disciplinare di gara, sono ammessi RTI di tipo orizzontale, verticali e misti.

QUESITO N° 25

Con riferimento ai quadri elettrici indicati nel computo metrico con il codice identificativo IE.012 e IE.031 si richiede schema elettrico con caratteristiche dei componenti e dell'insieme.

RISPOSTA

Gli schemi richiesti sono riportati nelle seguenti tavole:

Voce computo IE012: tavola 114_PE_ILL_05_AA_02_02 e tavola 114_PE_ILL_10_AA_07_01.

Voce computo IE.031: tavola 114_PE_ILL_08_AA_05_02

Ulteriori caratteristiche sono riportate nel documento 114_PE_ILL_01_RL_00_03.

QUESITO N° 26

Abbiamo riscontrato che nella sezione "Informazioni sulla procedura di appalto" dell'elaborato 05_DGUE compilabile.docx, fornito a base di gara (pubblicato in data 10/08/2018), viene riportato il codice CUP J35H18000090005 che differisce dal medesimo codice identificativo riportato su tutti gli altri documenti.

Chiediamo quindi se dobbiamo procedere alla compilazione del modello già fornito, riportando il codice CUP corretto (J85H18000100005), oppure se provvederete alla pubblicazione di nuovo elaborato, con codice CUP corretto anche nella sezione "Informazioni sulla procedura di appalto".

RISPOSTA

All'interno del DGUE, nel campo CUP della sezione "Informazioni sulla procedura di appalto" è stato riportato il codice J35H18000090005 errato rispetto al codice J85H18000100005 correttamente indicato sia nel medesimo DGUE (pag.1- sezione evidenziata in grigio - e pag.19 "Parte VI - Dichiarazioni finali"), che su tutta la restante documentazione di gara.

Sarebbe sufficiente procedere alla compilazione del modello già fornito senza apportare variazioni, tenuto conto che l'informazione, obbligatoria solo in fase di fattura elettronica, non inficia la partecipazione alla procedura di gara.

In ogni caso, è stato pubblicato nell'area "Allegati" della Rdo on line il DGUE corretto.

QUESITO N° 27

Punto 1

In riferimento all'elaborato grafico codice 114_PE_SDF_01_LS_00_02 e in ossequio a quanto richiesto a pagina 19 della relazione generale (elaborato 114_PE_GEN_03_RL_00_03), si chiede di chiarire quali siano le telecamere al servizio dell'atletica da considerarsi fisse, per le quali verificare i requisiti di cui alla IAAF – Track and Field Facilities Manual (2008 Edition).

Secondariamente, si chiede di confermare se, a prescindere dalla definizione di telecamera fissa e dalla posizione, si debba procedere alla verifica di tutte le telecamere, ognuna con la sua area di copertura.

Punto 2

In riferimento all'elaborato grafico codice 114_PE_ILL_01_RL_00_03 si chiede di confermare che le caratteristiche dei proiettori a led di cui al 8.1 sono da intendersi vincolanti per l'accettazione dell'eventuale fornitura e se sia all'uopo prevista la verifica di dette caratteristiche mediante campionature e/o prove di laboratorio prima dell'inizio dei lavori.

Si chiede inoltre di confermare, relativamente al paragrafo di che trattasi, che *lo schermo dovrà essere realizzato con ottiche e cover in policarbonato resistente ai raggi UV* e che pertanto *non sono ammessi schermi o altri elementi in vetro*.

Punto 3

Relativamente al criterio di valutazione 7 si chiede di definire cosa si intende per “valori minimi di legge” della garanzia e che durata è stata considerata per detta copertura. Si chiede inoltre di esplicitare quale sia la data di decorrenza del periodo di garanzia; mentre in generale non v'è dubbio che l'appaltatore sia comunque responsabile per vizi occulti per i due anni successivi dalla data di collaudo, appare opportuno chiarire se la garanzia oggetto di valutazione quantitativa (estendibile fino a 5 anni, oppure oltre 5 anni) inizi:

- dalla data di consegna del materiale, oppure
- dalla data di collaudo dell'impianto.

Punto 4

Si chiede se, coerentemente con la corretta rappresentazione di quanto di cui al criterio di valutazione 10, sia possibile allegare alla relazione video in formato mp3 o equivalente.

Punto 5

In riferimento al criterio di valutazione 9 si chiede di esplicitare le modalità per la verifica di quanto dichiarato in termini di Lifetime degli apparecchi.

Si chiede inoltre di chiarire se detta dichiarazione vada resa per i soli apparecchi del campo di gioco e della pista di atletica o anche per gli apparecchi al servizio degli spalti. In questo secondo caso si chiede se e come potrà variare la formula di attribuzione dei punteggi qualora vi siano Lifetime diversi afferenti le due tipologie di apparecchio e relativa destinazione d'uso.

Punto 6

Si chiede se, all'atto del calcolo illuminotecnico realizzato mediante software, debba essere considerato anche l'apporto della riflessione del terreno di gioco e, in caso affermativo, in che percentuale.

Punto 7

Come riportato all'interno della Relazione Generale (elaborato 114_PE_GEN_03_RL_00_03), a livello progettuale sono stati considerati i seguenti scenari:

- Evento di atletica;
- Calcio manutenzione;
- Calcio allenamento;
- Calcio partita.

Nella suddetta si chiarisce altresì che “la soluzione tecnica proposta dovrà garantire un assorbimento energetico minore di 600 kW, ripartito in quote uguali sulle cabine nord (300 kW) e sud (300 kW) in quanto non è prevista la modifica degli impianti di alimentazione a monte”. A tal fine si chiede di chiarire se il vincolo di cui sopra sia riferito alla potenza impegnata dal singolo scenario oppure se sia riferita alla potenza totale impegnata dall'impianto di illuminazione nel suo complesso (ovvero alla somma dei proiettori al servizio di campo, pista d'atletica e spalti).

RISPOSTA

Punto 1)

In merito alla prima parte del quesito si indica che le telecamere fisse sono tutte quelle indicate nell'elaborato 114_PE_SDF_01_LS_00_02 riportate nella tabella intitolata: "Telecamere atletica con altezza obiettivo rispetto al campo da gioco".

In merito alla seconda parte del quesito si rimanda a quanto riportato nell'elaborato 114_PE_GEN_03_RL_00_03 alla pagina 19 nella quale è indicato che "Gli illuminamenti dovranno essere verificati per tutte le singole telecamere (ognuna con la sua area di copertura) del piano telecamere previste, riportato nelle tavole del presente progetto esecutivo, e nelle posizioni richieste dai regolamenti sopra elencati".

Punto 2)

Le caratteristiche indicate nei documenti di gara sono vincolanti e dovranno essere verificate mediante prove e/o verifiche di laboratorio.

In merito ai materiali potranno essere usati altri materiali purché garantiscano gli stessi requisiti in termini di prestazioni, sicurezza e durabilità, con riferimento a luogo, condizioni di funzionamento e modalità di installazione.

Punto 3)

I valori minimi di legge sono quelli previsti dalla legislazione vigente.

La garanzia oggetto di valutazione quantitativa inizierà dalla data di collaudo dell'appalto.

Punto 4)

No.

Punto 5)

Come indicato nel disciplinare a pag. 43 il criterio 9 si applica esclusivamente alle caratteristiche degli apparecchi illuminanti per il campo e per la pista di atletica.

La modalità per la verifica è riportata nella tabella di pag 42 del disciplinare. Come indicato a pag. 34 del disciplinare "il Concorrente dovrà riportare in maniera chiara ed univoca il dato sulle schede tecniche di ciascun corpo illuminante" e dovrà allegare le relative schede tecniche dalle quale si evinca il dato, oltre alla compilazione delle schede 11_All.F_schede tecniche e 10_All.E_scheda riepilogativa.

Punto 6)

I calcoli illuminotecnici dovranno essere eseguiti con le metodologie previste dalle normative applicabili, dalla buona pratica di progettazione e tenendo in considerazione gli opportuni fattori cautelativi.

I risultati dei calcoli illuminotecnici e le prestazioni calcolate dovranno essere rispettati in fase esecutiva a seguito dei test di verifica sull'impianto realizzato.

Punto 7)

Il vincolo relativo alla potenza di cui all'elaborato 114_PE_GEN_03_RL_00_03 a pag. 17 è relativo alla potenza totale impegnata nel suo complesso.

QUESITO N° 28

Poiché è stato da voi confermato che gli UPS in fornitura devono essere conformi alla norma CEI EN 50171, veniamo a richiedere i seguenti chiarimenti:

- 1) le macchine devono essere sovraccaricabili in modo permanente del 20%, qual'è il carico espresso in potenza attiva, che le macchine (UPS) devono alimentare ?
- 2) l'autonomia di 60 minuti, calcolata sul carico reale e non sulla potenza della macchina, deve essere a fine vita delle batterie, lo confermate ?
- 3) la vita attesa delle batterie deve essere tassativamente non inferiore ai 10/12 anni secondo la classificazione Eurobat 2015, lo confermate ?
- 4) il carica batterie degli UPS deve essere dimensionato per garantire la ricarica delle batterie all' 80% in 12 ore, lo confermate ?

RISPOSTA

- 1) Il carico espresso in potenza attiva che le macchine erogheranno dipenderà dall'assorbimento elettrico e dal numero delle lampade che verranno installate, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti di gara.
- 2) L'autonomia è intesa a fine vita delle batterie.
- 3) La vita attesa delle batterie è minimo di 10-12 anni come riportato nei documenti di gara.
- 4) La ricarica delle batterie deve avvenire nei tempi e modalità indicate nel documento 114_PE_ILL_01_RL_00_03.

QUESITO N° 29

1. In riferimento allo Schema a blocchi gestione illuminazione DMX (allegato 114_PE_ILL_08_AA_05_02.pdf), si chiedono maggiori dettagli in merito alle ipotesi di dimensionamento del diagramma: in particolare, dal momento che il numero dei proiettori presenti nel diagramma (anello interno + balconcini) è inferiore a quelli riportati nel Capitolato Speciale e nella Relazione illustrativa, si chiede se questo schema

corrisponda a un dimensionamento minimo per il collegamento dei driver dei proiettori per l'illuminazione del campo (anello interno + balconcini).

2. In riferimento al Cap. 8.3 "Strutture porta fari" del Capitolato Speciale d'Appalto Parte II in cui si descrivono n° 4 tipologie di strutture (a seconda della configurazione A-B-C-D), si chiede conferma che tutte le tipologie andranno fissate agli elementi esistenti tramite bullonature con fori asolati (quindi escluse saldature in quota) e che, eventualmente, saranno i profili scatolari ad essere fissati tramite saldature (eseguite in officina).
3. In riferimento al Cap. 8.3.1 "Interferenze con elementi preesistenti" del Capitolato Speciale d'Appalto Parte II, si chiede di chiarire se sono da intendersi come Interferenze, oltre alle elencate, anche le interruzioni nello svolgimento delle lavorazioni per eventi e concerti musicali che saranno ospitati all'interno dello Stadio Olimpico durante il periodo dei lavori.
4. In riferimento alla Voce 14/26 del CME "fornitura in opera di UPS da 300 KVA", in tutti i documenti si fa riferimento alla potenza espressa in KVA. Considerato che non c'è nessun riferimento di potenza espressa in KW, è corretto applicare il fattore FP a 0,80 (come da Normativa al 80%); e quindi calcolare l'autonomia di 60 minuti a 240 KW?

RISPOSTA

- 1) Nello "schema a blocchi del sistema luci DMX" della tavola 114_PE_ILL_08_AA_05_02 il numero di proiettori non è inferiore a quello previsti nel capitolato (440). Inoltre nel "dettaglio componenti sistema gestione luci" della stessa tavola è indicato un esempio di luminex node con 4 canali ognuno con 8 proiettori.
In merito al numero di corpi illuminanti, fermo restando il rispetto di tutti i vincoli di gara, e ricordando quanto riportato nel documento "Capitolato speciale d'appalto e suo allegato integrativo", questo dipenderà dalle caratteristiche dei corpi illuminanti proposti e dai risultati dei calcoli illuminotecnici.
Il numero complessivo di corpi illuminanti a servizio del campo e della pista di atletica non potrà comunque essere superiore a 480.
- 2) Le saldature devono essere fatte in officina mentre le strutture vanno imbullonate sull'esistente. Non sono previste saldature in quota.
- 3) Nel Cap. 8.3.1 "Interferenze con elementi preesistenti" sono indicate le interferenze con strutture installate sui balconi, come telecamere, antenne ecc. Le interruzioni dovute agli eventi sono riportate nel cronoprogramma 114_PE_GEN_06_CR_00_03.
- 4) Sì esatto, si faccia riferimento a quanto riportato a pagina 18 del documento 114_PE_ILL_01_RL_00_03.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gennaro Ranieri
(Originale Firmato)